



**Denominazione del Corso di Studio: Banca Finanza e Mercati Finanziari**

**Classe: L-18**

**Sede: Dipartimento di Economia e Management , Via Cosimo Ridolfi, 10 Pisa**

**Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010**

**Gruppo di Riesame**

*Componenti obbligatori:*

Prof.ssa Antonella Cappiello (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame - Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Sig. Vincenzo Li Vigni (Rappresentante degli studenti)

*Altri componenti:*

Prof.ssa Caterina Giusti (Docente del CdS)

Prof.ssa Maria Cristina Quirici (Docente del CdS)

Prof. Pompeo Della Posta (Docente del CdS)

Dott.ssa Michela Vivaldi (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Dott. Paolo Traso (Rappresentante del mondo del lavoro)

*Sono stati consultati inoltre:*

Presidente Confindustria di Pisa (Dott.ssa Patrizia Pacini)

Presidente Confindustria di Lucca, Pistoia, Prato (Dott. Giulio Grossi)

Presidente Confindustria Livorno e Massa-Carrara (Dott. Alberto Ricci)

Direttore Confindustria Livorno e Massa-Carrara (Dott. Umberto Paoletti)

Vice Direttore Confindustria Toscana nord (dott. Claudio Romiti)

Presidente dell'ODCEC di Pisa (dott. Maurizio Masini)

Consigliere ODCEC con delega ai rapporti con l'Università (dott. Massimo Masoni)

Dott. Francesco Marcacci, Responsabile Servizio Protezione e Motor Banca Monte dei Paschi

Dott. Giovanni Borsi, Trader professionista e formatore presso GB INVESTING

Dott. Simone Puccinelli, Responsabile Gestioni presso AZIMUT

Dott. Massimo Cerbai, Direttore Generale della Cassa di Risparmio di San Miniato - Gruppo Credit Agricole Italia.

Dott. Enrico Parretta, direzione Audit Generali Assicurazioni;

Dott. Francesco Barini, Axa MPS Finance;

Dott. Stefano di Paolantonio, Ispettorato per l'area tirrenica di Alleanza Assicurazioni.

Dott. Onelio Amenta, Presidente provinciale e Vice Coordinatore regionale del Sindacato nazionale Agenti di assicurazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli indicatori riportati nei quadri di questa

Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue:

- 10/05/2018, Analisi dei questionari di valutazione degli studenti del I semestre 2017/2018.
- 12/09/2018, Analisi dei questionari degli studenti del I e II semestre 2017/2018
- 01/10/2018, Analisi indicatori per predisposizione Scheda Monitoraggio Annuale e prime valutazioni predisposizione Rapporto di Riesame Ciclico
- 08/10/2018, Discussione e completamento Rapporto di Riesame Ciclico

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

Il Presidente del Corso di Studi ha presentato la Scheda di Monitoraggio annuale e il lavoro svolto dal Gruppo di Riesame.

Dalla lettura degli indicatori emerge come i punti di forza del CdS siano:

- Crescita consolidata del numero di immatricolati/iscritti
- Attrattività di immatricolazioni di studenti provenienti da fuori regione
- Attrattività di immatricolazioni di studenti stranieri

I punti di debolezza del CdS risultano essere:

- Progressione di carriera più lenta rispetto ai dati di comparazione, tuttavia con trend di miglioramento
- Ancora elevato numero di abbandoni sia nel passaggio dal primo al secondo anno, sia con riferimento agli anni n+1
- Bassi numeri di studenti del CdS coinvolti in programmi di internazionalizzazione
- Elevato numero del quoziente Studenti/docenti

Il Consiglio di Corso di Laurea delibera:

E' approvata la Scheda di monitoraggio annuale del corso di laurea in Banca, finanza e mercati finanziari.

La presente delibera, contrassegnata con il numero 16, è approvata con il voto unanime dei Presenti.

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio del Corso di Studio in data: **11.10.2018**

### **BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI**

Gli indicatori riferiti al CdS sono confrontati con la media degli indicatori per gli altri 23 CdS L-18 della stessa area geografica e con la media degli indicatori per più di 100 CdS L-18 presenti in Italia. I dati sono riferiti all'ultimo triennio.

I dati relativi all'ingresso del CdS, confrontati sia a livello di area geografica sia a livello nazionale,

riflettono l'immagine di un CdS che nel triennio ha consolidato la propria crescita. La dimensione del CdS si attesta comunque su livelli inferiori rispetto alla dimensione degli altri CdS sia a livello geografico che a livello nazionale.

Un punto di forza del CdS è rappresentato dall'elevata attrattività di studenti provenienti da fuori regione, come si evince dall'indicatore iC03 che presenta un valore decisamente più elevato della media regionale e nazionale. Si rileva, per l'ultimo anno, rispetto al triennio di osservazione, una crescente attrattività del CdS anche nei confronti di studenti provenienti dall'estero, con valori dell'indicatore iC12 più elevati rispetto ai dati di comparazione.

Gli indicatori iC01 e iC13, iC15, iC16 e iC22, se confrontati con gli analoghi indicatori degli altri corsi della stessa classe nel resto d'Italia, mostrano che la progressione delle carriere è più lenta, anche se al riguardo il dato è confortato per lo più da un trend costante di crescita dell'indicatore. Questo potrebbe in parte giustificarsi con la forte presenza di studenti fuori sede che verosimilmente possono incontrare alcune difficoltà di ambientamento.

Anche se i dati relativi agli indicatori iC14, iC15 e iC16 mostrano un trend positivo, con un incremento della permanenza al II nel corso di studio (dato confermato utilizzando le tre diverse definizioni del fenomeno) persistono tuttavia criticità in relazione al fenomeno degli abbandoni che, seppur in fase di attenuazione (iC24 e iC14 per le ultime tre coorti risultano decrescenti), suggerisce di attivare interventi conoscitivi sul fenomeno, al fine di identificare gli eventuali interventi correttivi che possano, se possibile, ridurre l'entità del fenomeno.

Al riguardo pare interessante osservare l'andamento degli indicatori iC21 e soprattutto iC23, (quest'ultimo percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) che è risultato pari a 16,2% per la coorte di studenti 2016. Tale valore risulta superiore ai corrispondenti dati relativi alle coorti 2015 (14,3%) e 2014 (12,8%). La percentuale di studenti che effettuano passaggi "interni" all'Ateneo risulta nettamente superiore per il corso BMF-L rispetto alla media di Ateneo e, soprattutto, alla media dell'area geografica e nazionale. In questo caso, una disamina più approfondita dei dati mostra come il maggior numero di passaggi dipenda dalla struttura del corso di laurea, che presenta un primo anno e mezzo in comune con gli altri due corsi di laurea del Dipartimento di Economia e Management, di cui uno della stessa classe (Economia Aziendale, L-18) ed uno di un'altra classe (Economia e Commercio, L-33). Dall'analisi di detti passaggi "interni", infatti, si rileva un vero e proprio processo "osmotico" di passaggio tra i diversi cdl del Dipartimento, processo fisiologico che riguarda tutti e tre i corsi di laurea (BFMF, EAZ e ECO) che prevedono il primo anno e mezzo di corsi in comune. Si suggerisce comunque il monitoraggio di tale indicatore per valutare se l'incremento osservato per l'ultima coorte verrà confermato dai nuovi dati.

Gli indicatori riferiti al rapporto studenti/docenti (iC05; iC27; iC28) denotano profili di debolezza laddove tale rapporto risulta più elevato rispetto ai dati di comparazione e in netta crescita nel triennio. Tale criticità pare confermata pure dall'indicatore iC19 che evidenzia una carenza in termini di docenza strutturata, incrementatasi negli anni. Il dato è in parte giustificato da pensionamenti che al momento non hanno avuto piena copertura con nuove risorse.

Gli indicatori riferiti all'internazionalizzazione del CdS (indicatori iC10, iC11), poco significativi a causa dei numeri bassi di studenti coinvolti, presentano un trend crescente; tuttavia i loro valori rivelano – rispetto ad ogni altro aggregato di comparazione- ancora una scarsa percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero e comunque una più contenuta, rispetto al dato nazionale,

percentuale di CFU sostenuti all'estero. Ciò risulta ascrivibile, tra l'altro, alla difficoltà di trovare una corrispondenza tra i programmi degli insegnamenti presenti nei CdS esteri ed i programmi degli insegnamenti caratterizzanti del CdS in esame. E' possibile prevedere al riguardo iniziative per migliorare i canali informativi verso gli studenti e per attivare ulteriori convenzioni con atenei internazionali in grado di offrire percorsi di studio compatibili.

## RIEPILOGO INDICATORI UTILIZZATI

Indicatori utilizzati	Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata	
Avvii di carriera al primo anno	X			
Immatricolati puri				
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM				
Iscritti				
Iscritti Regolari ai fini del CSTD				
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto				
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA	iC01	X		
	iC02			
	iC03	X		
	iC04			
	iC05		X	
	iC06			
	iC06BIS			
	iC07			
	iC07BIS			
	iC08			X
	iC09	-	-	-
GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	iC10		X	
	iC11		X	
	iC12	X		
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	iC13		X	
	iC14			X
	iC15		X	
	iC15BIS			
	iC16		X	
	iC16BIS			

Indicatori utilizzati	Punto di forza	Criticità giustificata	Criticità individuata
	iC17		x
	iC18		
	iC19		x
	iC20		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE	iC21	x	
	iC22	X	
	iC23	x	
	iC24		x
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ	iC25		
	iC26	-	-
	iC26BIS	-	-
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	iC27	X	
	iC28	X	
	iC29	-	-